

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 28/97

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 giugno 1997;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 8 ottobre 1974, con il quale la Stazione zoologica «Antonio Dohrn» è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1990 al 1995; nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Gianfranco Bittarelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1990 al 1995;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1990 al 1995 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della Stazione zoologica «Antonio Dohrn», l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
F.to: Bittarelli

IL PRESIDENTE
F.to: Coltelli

Depositata in Segreteria l'8 luglio 1997.

p.c.c.
IL DIRETTORE DELLA SEGRETARIA
DIRIGENTE SUPERIORE
(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA STAZIONE ZOOLOGICA «ANTO-
NIO DOHRN» DI NAPOLI PER GLI ESERCIZI DAL 1990 AL 1995

SOMMARIO

1. — Premessa	Pag.	13
2. — Ordinamento e finalità	»	14
3. — Gli organi	»	17
4. — Il Direttore generale	»	21
5. — La vigilanza	»	23
6. — I mezzi finanziari	»	24
7. — L'attività	»	28
8. — Il personale	»	30
9. — Speciali incarichi	»	35
10. — La gestione	»	36
11. — Gli indici di bilancio	»	51
12. — Conclusioni	»	53

1 Premessa

Con la presente relazione si riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, relativamente agli esercizi dal 1990 al 1995, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n.259 e dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n.20. ¹

Il predetto Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti a norma dell'art. 2 della citata legge n. 259/1958, con decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1974 e con determinazione della Corte dei conti n.1285 del 3 marzo 1976, sono state precisate le modalità di esecuzione degli adempimenti prescritti dalla ripetuta legge.

¹ Per quanto attiene agli esercizi precedenti (1975 - 1989), cfr. Relazione della Corte dei conti al Parlamento, Camera dei Deputati, X Legislatura - Doc. XV, n.194.

2 - Ordinamento e finalità

La Stazione Zoologica nacque, come fondazione, nel 1872 per volontà dello scienziato tedesco Anton Dohrn e fu eretta in Ente morale con il decreto-legge 26 maggio 1918, n.732.

Come risulta dalla precedente relazione, alla quale per più dettagliate notizie si rinvia, la Stazione ha vissuto nella sua lunga storia una serie di trasformazioni che ne hanno messo per lungo tempo in discussione la stessa natura giuridica, tant'è che solo con la legge 20 novembre 1982, n.886, veniva riconosciuta alla stessa la qualità di Ente pubblico, con il conseguente inserimento nella tab.A, allegata alla legge 20 marzo 1975, n.70; successivamente, con il D.P.C.M. 3 novembre 1983, è stata ricompresa tra gli Enti che gestiscono, direttamente o indirettamente, fondi interessanti la finanza pubblica e pertanto tenuti all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 25 della legge 5 agosto 1978, n.468.

Per effetto del nuovo "status" la Stazione ha applicato, dal 1983, le norme uniformi di classificazione delle entrate e delle spese, nonché di amministrazione e contabilità degli enti pubblici, previste dai Decreti del Presidente della Repubblica n.84/1978 e n.696/1979. -

Venne, quindi, approvato un nuovo statuto (D.P.R. 31 maggio 1985, n.772) nel quale fu stabilito che la Stazione Zoologica Anton Dohrn, di Napoli, era Istituto scientifico speciale, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione.

Tale assetto ha subito una ulteriore trasformazione a seguito della entrata in vigore della l. 9 maggio 1989, n.168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (M.U.R.S.T.) la quale, tra l'altro, ha stabilito, all'art.8, co, 1°, che gli enti e le istituzioni pubbliche nazionali di ricer-

ca, a carattere non strumentale, hanno autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, ai sensi dell'art.33 della Costituzione.-

Al riguardo si precisa che la connotazione della "non strumentalità" risiede nel fatto che l'attività degli enti in questione non viene svolta a supporto o servizio di Amministrazioni dello Stato o di Enti pubblici, bensì è esercitata sulla base di programmi pluriennali, adottati dal Ministro dell'Università, alla cui definizione concorrono gli enti stessi.

Per quanto attiene alla pratica individuazione degli Enti di cui trattasi, il 2° co. ha stabilito che a tale incumbente dovesse provvedersi con Decreto del Capo dello Stato, su proposta del Ministro dell'Università, sentiti il Consiglio Nazionale delle Scienze e della Tecnologia e le competenti commissioni parlamentari.-

A seguito dell'individuazione, avvenuta con il D.P.R. 5 agosto 1991, il Presidente dell'Ente ha deliberato, in data 11 febbraio 1992, il nuovo statuto.

In tale testo (art.1) è stabilito che l'Ente adotta propri regolamenti nel rispetto delle finalità e nell'esercizio dell'autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile.

Viene poi precisato che i regolamenti in parola rispettano la libertà della ricerca scientifica, prevedono la flessibilità e la periodica revisione delle strutture organizzative, assicurano la libertà e l'efficienza dell'azione amministrativa e garantiscono la trasparenza e l'equilibrio della gestione.

L'art.3 si occupa della sede, del patrimonio e delle risorse, specificando che la Stazione ha sede nelle strutture assegnate all'Istituzione ad uso perpetuo dal Comune di Napoli e nelle strutture di sua proprietà esistenti nel Comune di Ischia; il patrimonio è costituito oltre che dai fabbricati di cui sopra, dai beni indicati nell'art.2 del R.D. 21 ottobre 1923, n.277 nonché dall'arredamento, dalle suppellettili, dalla biblioteca, dalle imbarcazioni e galleggianti, lasciti, legati e donazioni, destinati ad incremento del patrimonio e dagli eventuali avanzi di gestione.

Le entrate derivano dai contributi dello Stato, dalle contribuzioni e dagli interventi finanziari, anche modali, di enti pubblici, privati ed istituzioni italiane, comunitarie, internazionali e straniere, da proventi derivanti da consulenze scientifiche e tecniche e da altri eventuali proventi o donazioni non destinate all'incremento del patrimonio.

Per quanto attiene alle finalità, descritte nell'art.2 dello Statuto, si fa presente che le stesse possono genericamente individuarsi nella ricerca nel campo della biologia e dell'oceanografia; in termini più specifici si osserva che tale ricerca è largamente interdisciplinare e riguarda i campi della biochimica e biologia molecolare, biologia cellulare, neurobiologia, oceanografia biologica, botanica marina, ecologia del benthos ed ecofisiologia.

Ovviamente un ruolo primario riveste anche la diffusione dei risultati della ricerca, scopo che l'A. Dohrn persegue attraverso pubblicazioni, riunioni, simposi, conferenze, corsi ed ogni altra utile attività.

Alla Stazione spetta anche di promuovere la cooperazione scientifica sia in ambito nazionale che internazionale.